



COMUNE DI MONTALCINO

(Prov. Siena)

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MONTALCINO**

### **1. Informazioni generali**

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di MONTALCINO, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice si suddivide in **17 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- *Art. 1 Disposizioni di carattere generale;*
- *Art. 2 Ambito di applicazione;*
- *Art. 3 Principi generali;*
- *Art. 4 Regali, compensi e altre utilità;*
- *Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;*
- *Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse;*
- *Art. 7 Obbligo di astensione;*
- *Art. 8 Prevenzione della corruzione;*
- *Art. 9 Trasparenza e tracciabilità;*
- *Art. 10 Comportamento nei rapporti privati;*
- *Art. 11 Comportamento in servizio;*
- *Art. 12 Rapporti con il pubblico;*
- *Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti/Responsabili dei Servizi;*
- *Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali;*
- *Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative;*
- *Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice;*
- *Art. 17 Disposizioni Finali*

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ivi riportate.

### **2. I singoli articoli**

*L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale)* dichiara che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione e integrazione di quelle generali di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

*L'art. 2 (Ambito di applicazione)* definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 3 (Principi generali)* richiama i principali e generali doveri incombenti sui dipendenti pubblici: lo svolgere attività e servizi nell'interesse pubblico, al servizio dei cittadini, richiamando il dovere di conformare la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, la responsabilità personale e il divieto di abuso della posizione e dei poteri che lo stesso dipendente può esercitare.

*L'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità)* richiama le regole generali enunciate dall'art. 4 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni)* richiama le regole generali enunciate dall'art. 5 del D.P.R. n. 62/2013, ed integra le stesse in base alle specificità dell'Ente.

*L'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)* riprende le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 7 (Obbligo di astensione)* riprende quanto enunciato dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 8 (Prevenzione della corruzione)* ) richiama le regole generali enunciate dall'art. 8 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 9 (Trasparenza e tracciabilità)* richiama le regole generali enunciate dall'art. 9 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 10 (Comportamento nei rapporti privati)* riprende quanto enunciato dall'art. 10 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 11 (Comportamento in servizio)* riprende quanto enunciato dall'art. 11 del D.P.R. n. 62/2013 ed integra le disposizioni in esso contenute, disciplinando il comportamento che devono tenere i dipendenti in riferimento: alla richiesta di permesso al Responsabile del Servizio in caso di allontanamento dal posto di lavoro per ragioni imprescindibili, alla cura da prestare alla postazione di lavoro, al divieto di usare materiale di cancelleria per scopi personali ed alle comunicazioni da rendere tempestivamente al proprio Responsabile, nonché all'Ufficio Personale, in caso di assenza dal servizio per malattia o altre cause autorizzate dal contratto, dalle leggi e dai regolamenti.

*L'art. 12 (Rapporti con il pubblico)* riprende le disposizioni contenute nell'art. 12 del D.P.R. n. 62/2013, specificando alcuni doveri del dipendente che sul piano formale contribuiscono ad instaurare con l'utenza un rapporto più trasparente e rispettoso (l'esposizione del cartellino identificativo e un abbigliamento consono al luogo di lavoro).

*L'art. 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti/Responsabili dei Servizi)* riprende quanto enunciato dall'art. 13 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 14 (Contratti ed altri atti negoziali)*, disciplina, riprendendo ed integrando l'art. 14 del D.P.R. sopra richiamato, i doveri del pubblico dipendente, tra cui l'imparzialità dei comportamenti, nell'ambito delle procedure ed attività inerenti la conclusione di accordi e stipulazione dei contratti;

*L'art. 15 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative)* specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice;

*L'art. 16 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice)* riprende, specificando ulteriormente, le responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri d'ufficio indicate dall'art. 16 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 17 (Disposizioni Finali)* disciplina le modalità di diffusione e di trasmissione del Codice da parte del Responsabile della Corruzione e dei Responsabili dei Servizi, recependo quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013.

### **3. La procedura di approvazione**

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare si specifica quanto segue:

- ✓ l'avviso pubblico per la procedura aperta alla partecipazione per l'adozione del Codice, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione dal 10/12/2013 al 24/12/2013, unitamente alla bozza del Codice stesso e al modulo per la trasmissione di eventuali proposte od osservazioni da parte degli *stakeholder*. A tale proposito si precisa che non sono pervenute a questo Ente osservazioni in merito;
- ✓ è stata inviata mail in data 19/12/2013, prot. n° 17457, alle Organizzazioni Sindacali ed a varie Associazioni di categoria della provincia di Siena, comunicando l'avvenuta pubblicazione sul sito del Comune di Montalcino dell'avviso di procedura aperta per la partecipazione all'adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti;
- ✓ si è proceduto all'invio della bozza di Codice di comportamento all'Organismo Indipendente di Valutazione, che ha espresso proprio parere favorevole in data 17.01.2014 in merito alla conformità del documento alle linee guida della CIVIT – A.N.AC. di cui alla delibera n. 75 del 24.10.2013;
- ✓ il Codice, unitamente alla relazione illustrativa, sarà pubblicato sul sito istituzionale e si provvederà all'invio all'Autorità Nazionale AntiCorruzione del relativo *link*, come specificato con comunicazione di CIVIT – A.N.AC. in data 25 novembre 2013.